

RELAZIONE ANALITICA SUL SOGGIORNO ALL'ESTERO PROGETTO LLP/ERASMUS

ROSSI FABIO

PARTE GENERALE

Località: Parigi, Université Sorbonne Nouvelle Paris 3.

Alloggiavo in una casa privata affittata insieme a due ragazze italiane in erasmus anche loro.

Abbiamo trovato la casa grazie ad un contatto che una delle mie due coinquiline aveva attraverso la sua famiglia, anche se ci abbiamo messo circa un mese per trovarla e gli alloggi studenteschi (collegi) erano per lo più riservati agli studenti delle lauree specialistiche.

La mensa offriva un pasto a p. 2,80 comprendente primo, contorno e frutta.

Le possibilità di socializzazione a lezione (nei confronti degli studenti autoctoni) erano piuttosto basse perché sostanzialmente erano freddi e distaccati e non davano mai molta confidenza, situazione che si verificava anche tra loro stessi.

Per quel che riguarda l'esperienza in generale, la mia valutazione è decisamente positiva.

Nonostante alcune difficoltà dovute soprattutto alla ricerca della casa e all'elevato costo della vita, è stato molto interessante confrontarmi con una cultura (anche universitariamente parlando) completamente differente, vivere la metropoli e i suoi stimoli culturali.

Il problema fondamentale è dovuto alla impossibilità di modificare il proprio piano di studi per adattarlo all'offerta formativa dell'università ospitante.

Infatti, non ci sono praticamente esami compatibili perché è una facoltà di comunicazione intesa in senso classico e la rigidità della nostra università nell'accettare come convalidabili altri corsi è abbastanza forte.

Quindi se decidete di partire per Parigi, armatevi di tanta pazienza e siate consapevoli che dal punto di vista della vostra carriera universitaria ciò significherà al massimo approfondire dei vostri interessi.

Resta il fatto che la città è veramente una delle più belle al mondo, con tanti stimoli culturali interessanti ma anche colle sue difficoltà.

PARTE ACCADEMICA

1) Langue française e Metodologie de la langue française.

Convalidati in Italia come 6 crediti a scelta dello studente.

Il primo è un corso di lingua francese classico sulla grammatica e sull'uso linguistico-pragmatico della lingua stessa.

Il secondo invece è un corso sulle metodologie di riassunto dei testi e sintesi dei documenti che nella cultura francese rappresentano un punto molto importante; forniva inoltre delle indicazioni metodologiche sulla strutturazione del francese scritto.

Entrambi erano corsi in cui il professore spiegava ma richiedeva la partecipazione del suo pubblico e le forme di valutazione (come per tutti gli esami) si basavano sul cosiddetto contrôle continu (controllo continuo) ovvero su una grande quantità di piccole verifiche intermedie e una prova finale di medio-piccole dimensioni.

2) Microsociologie des Organisations.

Non convalidabile.

Era un corso sulla microsociologia delle organizzazioni impresa, basato soprattutto sulla teoria goffmaniana dell'interazionismo microsociologico.

Interessante in teoria ma non in realtà perché gli argomenti trattati sono solo stati elencati a fini meramente descrittivi ma senza approfondimento.

La professoressa richiedeva una tesina da riconsegnare a metà corso, del quale bisognava letteralmente inventarsi le specificazioni in quanto nessuna indicazione teorica o metodologica è stata fornita.

In più alla fine prova conclusiva scritta sugli argomenti del corso.

3) Psychologie de la communication.

Non convalidabile

Corso di approfondimento sulle principali determinazioni e campi di indagine della psicologia della comunicazione.

Molto interessante e molto brava anche l'insegnante, in grado di catturare veramente l'attenzione e di ottenere la partecipazione attiva degli studenti.

Anche in questo caso tesina intermedia e prova finale scritta sugli argomenti del corso.

4) Géopolitique, Information et Média.

Non convalidabile.

Corso sulla geopolitica dell'informazione, molto interessante ; nel mio caso lo valuto come giusto approfondimento del nostro corso di relazioni internazionali.

Prendeva le mosse dalla descrizione delle teorie geopolitiche (più o meno) per arrivare alla descrizione dei flussi di informazione.

Il professore spiegava alla classe come nelle classiche lezioni frontali italiane.

L'esame consisteva in una prova scritta alla fine del corso sugli argomenti trattati e da approfondire su una bibliografia da lui consigliata.